

# G. Baldini - L'evoluzione dell'addestramento delle maestranze forestali in Toscana. I corsi avanzati sul taglio del ceduo

**Laureato:** Giulio Baldini

**Titolo della tesi:** L'evoluzione dell'addestramento delle maestranze forestali in Toscana. I corsi avanzati sul taglio del ceduo.

**Materia di tesi:** Utilizzazioni forestali

## **Riassunto:**

I lavori di utilizzazione forestale, richiedono competenze approfondite ed una adeguata formazione. Già da alcuni anni, con l'emanazione delle leggi Europee in materia di sicurezza sul lavoro, sono stati promulgati importanti decreti, che hanno spinto i datori di lavoro, pubblici o privati, a garantire la formazione per i lavoratori e per i loro rappresentanti.

In Italia, diversamente da altri paesi europei, non esiste una struttura unica a livello nazionale che organizza corsi di formazione forestale; tale compito è delegato alle regioni ed alle provincie. Tale situazione comporta una disomogenea attenzione verso la formazione forestale, che risulta garantita solo in alcune regioni.

Fin dall'anno 2003, la regione Toscana ha attivato, grazie alla stretta collaborazione con varie Unioni dei Comuni, corsi di formazione forestale destinati ad operatori di enti pubblici.

L'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve si è da tempo prefissata l'obiettivo di catturare l'interesse degli operatori privati riguardo la formazione forestale, quindi è stato attivato il corso *"mansioni avanzate per cantieri di utilizzazioni forestali, modulo: raccolta legna a fini energetici"*, che ha lo scopo di estendere la formazione verso tali figure; infatti la pratica del taglio del bosco ceduo è largamente più diffusa tra gli operatori del settore privato.

A partire da quest'anno sono stati attivati 4 corsi con un totale di 24 allievi, ognuno articolato in tre giornate lavorative, durante le quali si affrontano i seguenti temi: normativa forestale vigente, equipaggiamento di protezione personale, caratteristiche della motosega, nozioni di selvicoltura e corretta pratica di taglio del bosco ceduo.

Durante le esercitazioni pratiche in bosco, vengono affrontate: le modalità di taglio basso delle ceppaie, i criteri di selezione delle matricine, l'allestimento degli alberi abbattuti, le modalità di concentramento degli assortimenti legnosi, nonché le posture e gli accorgimenti da impiegare al fine di rendere meno pesante e più produttivo il lavoro.

A queste attività vengono costantemente affiancate spiegazioni teoriche: l'impatto degli ungulati sulla rinnovazione, le caratteristiche dei D.P.I. impiegati dagli operai forestali, le caratteristiche costruttive della motosega, la manutenzione ordinaria e straordinaria e nozioni relative all'organizzazione del cantiere.

Particolare attenzione viene riposta sulla selvicoltura del bosco ceduo, materia sulla quale gli operai forestali si sentono generalmente più carenti; nello specifico vengono trattate le modalità di rinnovazione del bosco ceduo, la differenza tra trattamento e governo del bosco e le classiche forme di trattamento (semplice, matricinato, a sterzo e composto) correntemente applicate in Italia.

Alla fine del corso, gli allievi compilano alcune schede di valutazione, composte sia da domande aperte che a risposta multipla. Dallo studio di tali risposte, si ricavano informazioni circa la struttura e la qualità del percorso formativo, al fine di migliorarne l'organizzazione.